# Il sole 24 ore !

## da Fermo a Nordkapp

*Appunti di viaggio di*

*Eugenio e Katia, Mario e Tina*

## SABATO 10 GIUGNO

Dopo la positiva esperienza degli Stati Uniti abbiamo deciso di effettuare anche questo viaggio con un solo camper, visti i costi dei traghetti e del carburante. Caricato il Pegaso di Eugenio con abbondanti provviste ( nei paesi scandinavi la vita è molto cara )
Alle 10,15 partiamo da Fermo.
Verranno con noi Franco ed Adriana di Civitanova e gli amici di sempre Delmo e Teresa di Cervia.
L'appuntamento con loro è in una Stazione di servizio della A14 dopo Cesena per l'ora di pranzo.
Puntuali, dopo un breve scambio di saluti , ripartiamo e marciamo spediti verso l'Austria. Facciamo brevi soste per rifornimenti e caffè e verso le 21 ci fermiamo per la notte in un area di servizio nei pressi di Vomp. Abbiamo percorso 701 km e ne siamo soddisfatti.

## DOMENICA 11 GIUGNO

Anche questo è un giorno di trasferimento, un po' noioso ma necessario per raggiungere la meta. Usciamo in breve tempo dall'Austria e proseguiamo sulla comoda autostrada verso nord. Non facciamo altre soste oltre a quelle strettamente necessarie in quanto è nostra intenzione raggiungere al più presto la Svezia e quindi la Norvegia, paese che è la meta principale di questo viaggio. Sperando di guadagnare tempo seguiamo il consiglio di un camionista incontrato la sera prima e a Fulda lasciamo l'autostrada per la statale sino a Gottingen. L'idea non si è rivelata felice in quanto il traffico locale della domenica ci ha costretto a continui rallentamenti. Ciò nonostante arriviamo a Bispingen, alle porte di Amburgo, dopo aver percorso ben 861 km.

## LUNEDI 12 GIUGNO

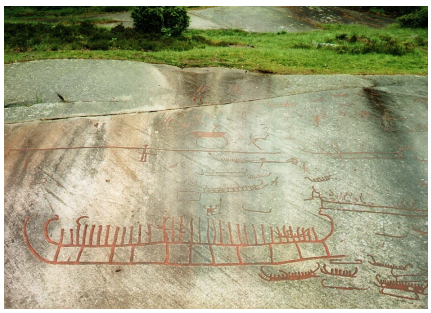
Man mano che ci avviciniamo alla Danimarca il paesaggio cambia decisamente: il verde si fa più intenso e compaiono sempre più numerose le pale degli impianti eolici. Lungo le strade danesi incrociamo tantissime roulottes come non ne abbiamo mai viste in

Italia nemmeno nei momenti migliori; ci renderemo poi conto che ogni famiglia ne ha una.
Durante la sosta per il pranzo scopriamo che il parcheggio è dotato di un pratico pozzetto di scarico e ne approfittiamo pur non avendone stretta necessità.
Arriviamo a Frederikshavn verso le 18 e ci dirigiamo subito verso gli imbarchi per la Svezia. Nonostante non avessimo la prenotazione troviamo un imbarco

con la Stena Line per le 22. Paghiamo 930 DKK (circa 245.000 £ ) per il camper e quattro persone. Dopo una traversata di circa quattro ore sbarchiamo a Goteborg nel pieno della notte. Forse per il buio non riusciamo a trovare una sistemazione nei pressi del porto per cui siamo costretti a proseguire sino a Kungäv. Ci mettiamo a letto che e quasi l'alba.

## MARTEDI 13 GIUGNO

Fatto rifornimento, partiamo alle 8,30 circa; c'è nebbia e tira vento. Facciamo la prima sosta presso l'ufficio informazioni della zona che dispone anche di una bella area di sosta. Ci dirigiamo quindi verso la cittadina di Hamburgsund ed effettuiamo il primo cambio di moneta. Fatto un breve giro proseguiamo per Tanum dove sono numerose incisioni rupestri dell'età del bronzo con scene di vita, animali e grandi barche stile vichingo. Una pioggia fastidiosa ci accompagna per tutto il percorso ma dopo il pranzo il tempo migliora e ci consente di effettuare con calma la visita di Strömstad, graziosa ed ordinata cittadina svedese sul mare. Facciamo rifornimento in Svezia poiché qui il gasolio costa meno. La prima tappa norvegese è a Fredrikstad, città fondata da Federico II nel 1567. Splende il sole ma tira un forte vento; visitiamo la città vecchia con la caserma della fanteria dalla strana architettura basata sul calendario: 4 portali (le stagioni), 12 camini (i mesi), 52 sale (le settimane), 365 finestre (i giorni). Passiamo la notte in un bel viale alberato.



## MERCOLEDI 14 GIUGNO

Partiamo alle otto; il tempo è splendido ma il vento persiste. Tina si sveglia con seri problemi di vertigini; per fortuna siamo vicini ad Oslo e speriamo di trovare assistenza medica. Arrivati in città, paghiamo 12 corone per l'ingresso, chiediamo subito informazioni per raggiungere un pronto soccorso; dopo un po' di peripezie parcheggiamo il camper e Tina, Mario e Katia vanno all'ospedale Legevakten. Si perde tutta la mattinata ma per fortuna sembra che il disturbo non sia grave tanto più che Tina sta meglio. Nel pomeriggio facciamo un giro in camper per la città. Il cielo è terso ma l'aria e frizzante: i norvegesi però non si scoraggiano e siedono all'aperto nei bar opportunamente attrezzati ( vedi copertine zebrate ).

Ci spostiamo quindi con il camper nella penisola di Bygdöy ove sono situati i principali musei della città. Speriamo di trovare un parcheggio in cui passare la notte; facciamo un giro a piedi essendo i musei chiusi e scopriamo l'unico parcheggio aperto ove non esiste alcun divieto. Mentre ci sistemiamo con i mezzi arrivano altri camper tra cui uno italiano.

Delmo, l'addetto alle pubbliche relazioni, attacca subito discorso e così conosciamo Fulvio e Bruna che partiti da Monfalcone sono anche loro diretti a Capo Nord. Ci seguiranno per tutto il viaggio.

## GIOVEDI 15 GIUGNO

Iniziamo il giro con la visita del museo Vikingskipene: racchiude tre imbarcazioni originali molto ben conservate, un carro vichingo, tre slitte ed altri oggetti. Il vicino Norsk Folkemuseum è quello della cultura popolare norvegese, è il più antico del mondo ed il più grande della Norvegia. In un bel parco sono stati ricostruiti edifici in legno ed una chiesa provenienti da varie contee. Alcune case contengono oggetti di uso comune e di culto. Ci spostiamo poi al Frognerparken: è il parco più celebre della Norvegia, ideato e realizzato dallo scultore Gustav Vigeland. Vi sono oltre 200 gruppi scultorei in pietra e bronzo che rappresentano, attraverso uomini, donne e bambini le diverse fasi della vita. Il monolito in granito è alto 17 metri, vi sono scolpite 100 figure umane che sembrano lottare per raggiungere la sommità.

Dopo il pranzo facciamo un giro per le vie del centro, passando davanti al palazzo reale. Lasciamo Oslo nel tardo pomeriggio; lungo il percorso ci fermiamo per ammirare la famosa Stavkirke (chiesa in legno) di Heddal, la più grande della Norvegia. C'è ancora il sole ma l'ora è tarda; non possiamo però passare la notte nel parcheggio perché vietato, quindi proseguiamo fino a Hjartdal.

## VENERDI 16 GIUGNO

Partiamo alle 8,30 circa, il cielo è nuvoloso, c'è neve sulle montagne in lontananza. Attraversiamo una zona ricca di laghi alberi e pascoli. Accanto alle abitazioni vi sono delle piccole case rialzate che vengono utilizzate come deposito per le provviste. Sostiamo per il pranzo in una piazzola in riva ad un lago. Nel pomeriggio visitiamo Arendal porticciolo molto pittoresco. Approfittiamo per acquistare del pesce e ripartiamo per Kristiansand. Per l'ingresso in città paghiamo 10 corone. Splende il sole, ma la piazza principale e le vie sono deserte. Facciamo un giro per negozi e supermercati e quindi ci spostiamo con i camper nella bella area di sosta attrezzata in riva al mare. E' quasi un campeggio: vi sono docce calde a gettone, attacchi elettrici e bagni. C'è luce fin quasi alle 23 ed il sole basso crea suggestive ombre lunghe. E' un vero paradiso !

## SABATO 17 GIUGNO

La giornata si presenta fresca ma soleggiata.
La prima sosta è a Mandal, grazioso borgo con bianche case in legno e balconi fioriti lungo il porto. E' la città più meridionale della Norvegia.

Facciamo il giro del paese e comperiamo salmone e pesce persico che poi Delmo e Teresa arrostiranno all'aperto per il pranzo. Percorriamo una strada secondaria piena di curve ma con suggestivi panorami, case colorate ed insenature con garage per la barca.

Costeggiando il Flekkefjord arriviamo a Stavanger nel tardo pomeriggio. La città che nel secolo XVIII aveva le sardine come risorsa principale è cresciuta grazie alla scoperta del petrolio. Le vie sono deserte; mentre passeggiamo dallo spiraglio della porta di un bar notiamo che è particolarmente gremito.
Fa abbastanza freddo, cade una pioggerellina fastidiosa ed il paese non offre gran che; decidiamo quindi di spostarci e prendiamo il traghetto per Tau dove passiamo la notte.

## DOMENICA 18 GIUGNO

Il cielo è grigio; ci fermiamo ad Ardal per visitare la caratteristica chiesetta in legno con all'interno belle decorazioni delle volte con fiori e figure di santi.

A Hijelmeland, in attesa del traghetto per Nesvik, incontriamo due ragazzi olandesi che viaggiano in bicicletta con rimorchio. Offriamo loro un caffè che apprezzano particolarmente come altre cose dell'Italia.
Percorriamo un tratto di strada che attraversa campi pieni di piante di peri e ciliegi ed arriviamo alle suggestive cascate di Latefossen.
Riprendiamo la strada ed attraversati Røldal e Odda saliamo sul traghetto Brimnes – Bruravik .

Dopo una sosta alle cascate di Fossatun ci fermiamo per la notte in un grande spiazzo davanti al porto ad Indra Arna, alle porte di Bergen.

## LUNEDI 19 GIUGNO

La pioggia e il vento della notte ci accompagnano fino a Bergen: la temperatura è di 12°C. Sistemati i camper in un parcheggio di autobus in prossimità del centro ci dirigiamo verso il porto; curiosiamo fra le

bancarelle del famoso mercato del pesce (principalmente ad uso turistico). Fatti alcuni acquisti approfittiamo della clemenza del tempo per visitare la città: il ghetto germanico ove operavano i mercanti e gli industriali conservieri tedeschi. La Lega Anseatica dominò la vita economica di Bergen dal XIV al XVII secolo. Molte case in legno del vecchio quartiere, più volte distrutte dagli incendi, sono state ricostruite fedelmente. Bergen è una piacevole città ma anche la più piovosa di tutta la Norvegia. Una ragazza toscana che qui vive da molto tempo ci ha detto scherzando ma non troppo che piove per 360 giorni l'anno. Ne abbiamo la conferma verso mezzogiorno quando un violento acquazzone ci costringe a ripararе all'interno della Mariakirken. Approfittiamo di un momento di tregua per raggiungere i camper e, fatto pranzo ripartiamo sotto un nuovo scroscio che ci segue per un lungo tratto. Percorriamo la strada

di montagna da Voss a Vik tutta tornanti ad U fra neve, torrenti e cascate. Arriviamo a Vik giusto per passarvi la notte. Dopo tanta pioggia e nebbia finalmente splende il sole e possiamo godere di una magnifica vista sul Sognefjorden.

## MARTEDI 20 GIUGNO

Ci svegliamo con il sole che illumina il fiordo sul quale una nave da crociera si staglia contro la montagna. A Vangsnes traghettiamo per Dragsvik ed entriamo nel distretto del Sogn og Fjordane. Attraversiamo bellissimi paesaggi con le montagne che si specchiano nell'acqua. Sulla riva di un lago in prossimità di Moskog ci fermiamo per il pranzo. La temperatura è aumentata e tante persone sono a prendere il sole in costume; un signore fa addirittura il bagno. Teresa prepara delle deliziose tagliatelle al salmone che mangiamo tutti insieme all'aperto. Proseguiamo su un percorso di montagna in mezzo a pecore e neve. Facciamo una deviazione su una strada a pagamento per salire, tra due pareti di neve, fino a Dalsnibba, punto panoramico a 1495 m. Dall'alto vediamo Geiranger dove arriviamo poco dopo. Qui ci sistemiamo per la notte nel piazzale antistante l'approdo del traghetto.

## MERCOLEDI 21 GIUGNO

A Geiranger, centro turistico di appena duecento abitanti, prendiamo il traghetto che in circa due ore attraversa uno dei più stretti e impressionanti fiordi della Norvegia fino ad Hellesylt. Ai lati scendono cascate dai nomi suggestivi come Le sette sorelle, Il velo della sposa, ecc.. A Stranda saliamo sul secondo traghetto della giornata e sbarchiamo a Liabygda. Proseguiamo sulla strada per l'altopiano di Stigrøra ed Åndalsnes, nota come " la strada dei Troll " a motivo dei tanti pinnacoli delle circostanti montagne che somigliano a lunghi nasi. Scendendo ad Åndalsnes, in uno degli undici tornanti attraversiamo la cascata di Stigfossen di ben 180 metri. Con il terzo traghetto del giorno raggiungiamo Sølsnes da Afames. Per arrivare a Molde percorriamo un ponte sul mare ed un successivo tunnel a pagamento. Molde, interamente distrutta dai tedeschi, è nota come la città delle rose. Con il quarto traghetto attraversiamo l'Halsafjorden da Kanestraum ad Halsa. Ci fermiamo a dormire poco più avanti di Betna nel parcheggio di un supermercato quanto sono le otto di

## GIOVEDI 22 GIUGNO

Partiamo, come al solito, verso le otto in direzione di Trondheim che dista circa 140 km. Anche qui si paga per entrare in città. Parcheggiamo nei pressi della cattedrale ed iniziamo la visita della città. La Nidarosdomkirken è uno dei più bei edifici gotici della Norvegia. In una animata piazza del centro facciamo acquisti in pescheria e ritorniamo ai camper per il pranzo perché sta arrivando il solito acquazzone. Per fortuna poi il tempo ritorna bello e possiamo proseguire la visita. Ci dirigiamo verso Kjøpmannsgate dove si allineano vecchi magazzini in legno su palafitte un tempo appartenuti a mercanti e armatori, perfettamente restaurati che si specchiano

nell'acqua del canale. Ci rimettiamo in strada ma dopo una sessantina di km Franco accusa un guasto meccanico; per fortuna poco dopo incontriamo un'officina Ford. E' chiusa ma la titolare di un vicino negozio di articoli sportivi riesce a metterci in contatto col proprietario e così possiamo fermarci per la notte nel piazzale della concessionaria. Approfittiamo del negozio che offre dei saldi per acquistare dei giacconi che si riveleranno provvidenziali nel prosieguo del viaggio.

## VENERDI 23 GIUGNO

Il meccanico arriva abbastanza presto ed individua il guasto del camper di Franco. Il mezzo, sebbene marciante, non può essere riparato sul posto. Il lavoro dovrà essere fatto presso un'officina a Trondheim con la quale è già stato concordato l'appuntamento. Noi proseguiamo il viaggio e poco dopo abbandoniamo la strada principale per una secondaria che porta in località Bølarein, ove c'è un'incisione rupestre di circa 5000 anni fa che riproduce una renna a grandezza naturale. Per inciso diciamo che oggi è la festa di mezza primavera. Ci fermiamo in una radura dove Delmo cuoce alla griglia il salmone; la zona è infestata da moscerini e Mario li tiene lontani dal cuoco sventolando un ramoscello.

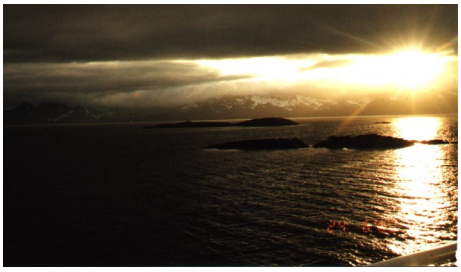
Nel pomeriggio ci fermiamo in un paio di cascate dove risalgono i salmoni, che non vediamo perché la stagione non è ancora iniziata. Ci fermiamo per la notte in un bel parcheggio a Mosiøen. Siamo nella Norvegia del Nord nella terra dei Sami. Verso le 23, ancora con la luce del giorno, ci raggiunge Franco .

## SABATO 24 GIUGNO

Partiamo alla solita ora e ci fermiamo a Mo i Rana per le spese. Il paesaggio cambia, gli alberi si fanno più radi e si vede la neve molto più vicina. Arriviamo per pranzo al Circolo Polare Artico. Da ora in poi, fintanto che non attraverseremo nuovamente questa linea, non avremo la notte poiché il sole, nel suo punto più basso, non scompare mai completamente dietro l'orizzonte.

Sul posto vi sono un museo -negozio ed alcuni monumenti commemorativi fatti erigere da varie nazioni per ricordare i loro caduti nell'ultima guerra.

Nel pomeriggio proseguiamo verso nord ed attraversando un paesaggio estremamente vario caratterizzato da vette incappucciate di neve e graziose spiaggette lungo i laghi, superiamo Fauske ed arriviamo all'imbarco di Skutvik. Questo è il punto di partenza per le isole Lofoten. Il traghetto, partito alle 20,20, fa tappa a Skrova minuscola ed incantevole isola di pochissimi abitanti che con la luce della sera ha un aspetto irreale. E' quasi mezzanotte quando arriviamo a Svolvaer nell'isola di Austvågoy. Data l'ora non ci resta che dormire nell'ampio piazzale del porto.



## DOMENICA 25 GIUGNO

E' domenica e dobbiamo aspettare le 10 quando apriranno i distributori di carburante; approfittiamo per fare il giro della cittadina. Fa freddo ma il cielo è sereno. Le Lofoten rappresentano un mondo a parte: la maestosità dei paesaggi, la magnificenza dei fiordi, il sorprendente colore delle acque il fascino delle case dei pescatori su palafitte creano un universo immaginario e remoto.

Qui si pesca la quasi totalità dei merluzzi che, trasformati in baccalà e stoccafisso, raggiungono le nostre tavole.

Per le condizioni ambientali la pesca è tutt'altro che facile ma è fonte di ricchezza per coloro che la praticano. Il primo centro che incontriamo è Käbelvag e successivamente Henningsvaer. La vista delle centinaia di pali in legno su cui è messo a seccare il pesce è un vero spettacolo. Attraverso un tunnel sottomarino (a pagamento come al solito) passiamo all'isola di Vestvagoy. Dopo una breve sosta a Stamsund, che vanta il più lungo pontile d'Europa costruito a mano, attraversando fertili pianure arriviamo a Nusfjord nell'isola Flakstådøy anch'essa collegata da un tunnel alla precedente. Questa località è tutelata dall'Unesco. Il villaggio più meridionale ha il nome più corto che conosciamo: Å e si trova nell'isola Moskenesøy. Anche questo è un importante centro dello stoccafisso ed ospita anche un museo dello stesso. Ritorniamo verso nord e parcheggiamo per la notte in spiazzo di fronte ad una incantevole baia e notiamo che a pochi metri dal camper un uccello marino sta covando le sue uova.

## LUNEDI 26 GIUGNO

Tutti i resoconti che abbiamo letto prima di partire dicono che una delle caratteristiche delle Lofoten è il cielo perennemente grigio; noi troviamo invece un bel cielo blu che con l'effetto delle finissime sabbie bianche dà l'impressione di essere ai tropici. In prossimità del bivio per Henningsvaer vediamo una piccola insenatura dalle acque cristalline dove due ragazze stanno facendo il bagno, nonostante l'acqua non fosse proprio calda. Dopo una sosta per il pranzo a Svolvaer ripartiamo per le isole Vesterålen che raggiungiamo con il traghetto Fiskebøl – Melbu. La montagna è bella ma nulla a che vedere con il fascino delle Lofoten.

Attraverso due lunghi ponti ritorniamo sulla terraferma e sostiamo per la notte in una radura sul mare in prossimità della strada. Il sole di mezzanotte buca le nuvole e crea degli splendidi riflessi dorati sull'acqua.

## MARTEDI 27 GIUGNO

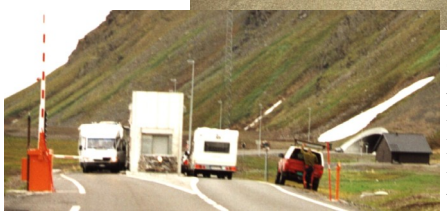
Attraversiamo una zona montuosa con tanta neve. Il sole esce ogni tanto dalle nuvole e per pranzo possiamo cuocere sul grill di Teresa il pesce e la balena comperati il giorno prima. La balena, di colore scuro non ha il sapore del pesce ma assomiglia di più alla carne di vitello. Lungo il percorso facciamo una breve sosta presso delle bancarelle di Sami che vendono souvenir. Ci fermiamo per la notte in un prato sul bordo di un fiordo dove un camperista tedesco ci regala alcuni pesci appena pescati che cuociamo la sera stessa.

## MERCOLEDI 28 GIUGNO

Ad Alta, ultima città prima di Capo Nord, visitiamo il museo e lungo un percorso con passerelle in legno ammiriamo uno dei più notevoli complessi di incisioni rupestri d'Europa. Sembrano databili al 6.000 a.c., ne sono emerse più di 3.000 e raffigurano imbarcazioni, scene di pesca e caccia.

Lungo l'ultimo lembo di terraferma incrociamo finalmente dei branchi di renne che attraversano la strada.

Nordkapp è una falesia di 300m che cade a picco nell'acqua ed è situato nell'isola di Magerøya..



Fino a non molto tempo fa si raggiungeva con il traghetto, ora è collegata da un tunnel sottomarino di circa 7 km. Paghiamo 245 corone e poi ancora 175 a persona per l'ingresso al pianoro dove potremo sostare per 48 ore. Al casello del tunnel sono estremamente fiscali e ci chiedono la carta di circolazione per verificare la lunghezza del mezzo. Delmo che ha un camper sul cui libretto è segnata una lunghezza maggiore di 6 metri per il porta moto omologato ma non montato, paga come un autobus. A nulla valgono le rimostranze di Teresa che fanno solo irritare il casellante.

Alle 19,30 raggiungiamo la meta del nostro viaggio: Capo Nord , dove il sole brilla a mezzanotte da metà maggio a fine luglio se le brume non lo nascondono. Siamo fortunati, il cielo grigio in breve tempo si colora d'azzurro. Man mano che scorrono le ore il vasto globo rosseggiante che sembra volersi gettare nel mare, appena lo sfiora risorge ed incendia il paesaggio con una luce irrea-

## GIOVEDI 29 GIUGNO

Ieri sera il piazzale che fino a poco tempo prima era gremito di pulman turistici, poco dopo la mezzanotte è rimasto a completa disposizione dei camper. Siamo andati a letto molto tardi con sole che splendeva in cielo; ci svegliamo quindi tardi, con le nuvole ed il vento. In mattinata facciamo un giro all'interno dell'enorme bunker che ospita un caffè, negozi di souvenir, l'ufficio postale ed ampie vetrate per ammirare il sole di mezzanotte stando al caldo. Assistiamo anche ad un interessante filmato che mostra il luogo nelle diverse stagioni. Facciamo pranzo sul pianoro mentre comincia a salire la nebbia. Chissà se i camper che incontriamo sulla via del ritorno potranno godere dello stesso spettacolo al quale abbiamo avuto la fortuna di assistere noi ?

Piccola sosta per fotografare una tenda lappone e poi ancora ad Honningsväg che è la cittadina più vicina a Capo Nord. Il viaggio procede costeggiando fiordi sino a Lakselv ove ci fermiamo per la notte (si fa per dire) in un

## VENERDI 30 GIUGNO

Partiamo alle 8,30 con cielo grigio e pioggerellina. Attraversiamo la frontiera con la Finlandia e all'ufficio doganale Fulvio e Franco ottengono il rimborso delle tasse sugli acquisti fatti in Norvegia. Per un lungo tratto non incontriamo distributori di carburante e Delmo rischia di fermarsi. Nel frattempo il tempo migliora e ci permette di cucinare all'aperto nei pressi del lago Inari nonostante la presenza di feroci zanzare. A Inari visitiamo il Museo Sami: alcune capanne in legno ricostruite piuttosto deludenti. In corsa l'occhio esperto di Teresa riesce a localizzare i funghi sul ciglio della strada; ci fermiamo per raccoglierli quando siamo in prossimità di un ristorantino che cucina anche renna. Visto che è l'ora di cena decidiamo di assaggiare questo piatto tipico che ci viene servito accompagnato da vino finto (succo di mirtilli?).

Trascorriamo la notte in riva ad un laghetto.

## SABATO 1 LUGLIO

La prima tappa del giorno è a Napapiiri dove passa la linea del Circolo Polare Artico. Qui è stato costruito il villaggio di Babbo Natale ove i bambini indirizzano le loro letterine. Raggiungiamo in breve tempo Rovaniemi, capoluogo della Lapponia Finlandese, distrutta interamente dalla guerra nel 1944 e ricostruita su un piano urbanistico d'avanguardia redatto dall'architetto Alvar Aalto.

Facciamo un giro a piedi, il cielo è grigio uniforme, i negozi sono chiusi. Più che le costruzioni di Aalto ci colpiscono un bel ponte e l'affresco moderno della chiesa luterana costruita nel 1950.

E' piena di persone in festa per un matrimonio.

A Tornio c'è la frontiera con la Svezia; l'attraversiamo nel tardo pomeriggio e, fatte alcune spese in un "discount", ci fermiamo a dormire lungo la strada ancora in compagnia

## DOMENICA 2 LUGLIO

La pioggia ci accompagna fino a Pitea, graziosa cittadina dove visitiamo una chiesetta in legno del 1686. Lungo la strada per Harnösand transitiamo su un bel ponte sospeso. Harnösand è una piacevole cittadina con viali pieni di fiori e prati ben curati. Sorprendentemente il cielo è diventato azzurro e i riflessi del sole sull'acqua del canale riescono ancora a stupirci. Pas-

seggiamo con calma lungo le vie del centro deserto nonostante fossero solo le sette di sera. Il parcheggio ove abbiamo lasciato i camper si rivela un ottimo punto di sosta per la notte.

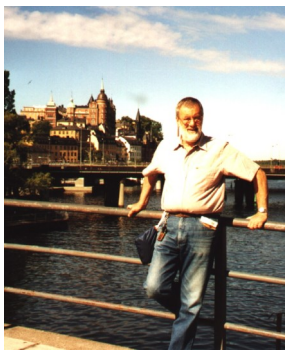
## LUNEDI 3 LUGLIO

Alle 8.30, quando partiamo, il cielo è nuvoloso ma non fa freddo; c'è poco traffico e poche sono le persone in giro. In un area di sosta in prossimità di un lago ci fermiamo per un caffè e notiamo un capannello di gente vicino ad una roulotte. Curiosi ci avviciniamo e scopriamo che trattasi di volontari che promuovono la guida sicura e offrono caffè e biscotti agli automobilisti. Parlando veniamo a sapere che i controlli alcolimetrici sono molto severi; fortuna che con la renna avevamo bevuto il finto vino altrimenti non avremmo superato il controllo della polizia la mattina dopo!

Nel primo pomeriggio arriviamo ad Uppsala; c'è il sole e fa proprio caldo. E' questa una città di studenti molto animata e con tante biciclette. Ci ha particolarmente colpito la sua vitalità che finalmente ritroviamo dopo aver visto tanti centri deserti. Visitiamo la bella Cattedrale ove un

tempo venivano incoronati i sovrani della Svezia, il Gustavianum, palazzo medioevale sede del teatro di anatomia in cui il dottor Rudbeck effettuava le sue dissezioni.
Alle sei ripartiamo per Stoccolma e dopo un po' di peripezie raggiungiamo l'area di sosta nell'isola Långholmen. E' dotata di pozzetto di scarico, bagni e docce e situata in zona abbastanza centrale, comoda per visitare la città sia a piedi che con la metropolitana. Trascorriamo la serata in relax dedicandoci alla cura della perso-

## MARTEDI 4 LUGLIO

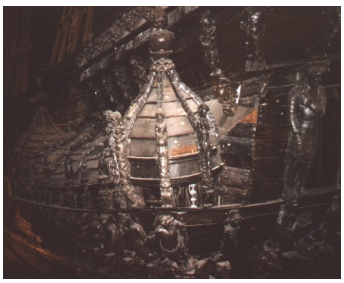


Il tempo è splendido e ci avviamo a piedi verso il centro della città costruita su 14 isole: è come muoversi in un labirinto marino. Nella cittadella medioevale (Gamla Stan) passeggiamo lungo vie tortuose, fra vecchie case dalle facciate ricche di decorazioni; è tutto un susseguirsi di botteghe di souvenir, di antiquari e gallerie d'arte. La piazza più affascinante della città vecchia è senza dubbio Stortorget ove nel 1520 Cristiano II di Danimarca fece decapitare più di 80 nobili svedesi accusati di appoggiare il movimento nazionalista di Sten Sture. Per mezzogiorno siamo nel cortile del Castello Reale per assistere al cambio della guardia, cerimonia lunga e poco interessante. Il Castello Reale, che

fu residenza della regina Cristina, è un complesso di oltre 600 stanze, molte di notevole interesse. Di fianco è situata la cattedrale fondata contemporaneamente al primitivo castello. All'interno si trova una eccezionale scultura medievale con il gruppo di S.Giorgio, il Drago e la principessa che simboleggiano la volontà di svincolarsi dal giogo e di ottenere l'indipendenza.

Dopo il pranzo in camper raggiungiamo con la metropolitana gli animati quartieri commerciali, ed incrociamo un poliziotto in servizio con i pattini che rilascia un'intervista.

## MERCOLEDI 5 LUGLIO



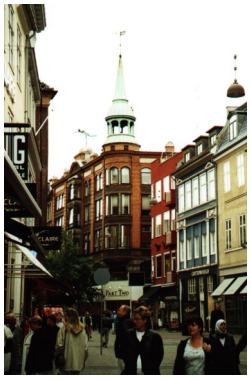
L'isola di Djurgården è un vasto parco dalla vegetazione lussureggiante. Nella parte ovest, vi sono due musei degni di interesse: il Nordiska Museet ed il Vasamuseet. Visitiamo quest'ultimo che contiene la famosa nave da guerra Vasa che colò a picco con tutto il carico e l'equipaggio al momento del varo nel porto di Stoccolma il 10 agosto 1628. Il recupero venne iniziato nel 1956 e terminato nel 1961. Il suo stato di conservazione e la ricchezza delle decorazioni che la ricoprono ai vari livelli suscitano una forte impressione. Ripartiamo nel pomeriggio portando nel cuore le belle sensazioni che Stoccolma ci ha lasciato; fra tutte le città nordiche questa è senz'altro la più solare, colorata ed animata. Complice il clima quasi estivo ci è capitato di vedere spesso persone sedute al sole come su una spiaggia. Passiamo la notte nei pressi di Stavsjö dopo aver percorso circa 200 km .

## GIOVEDI 6 LUGLIO

Il cielo si rannuvola, proseguiamo lungo l'autostrada ed arriviamo al Lago Vattern che costeggiamo per un lungo tratto. All'estremità meridionale è situata la cittadina di Jönköping nota per i fiammiferi che noi chiamiamo " svedesi ". Ci fermiamo per il pranzo in un'area di sosta molto bella con tanti arbusti di profumatissime rose giapponesi. In una successiva stazione di servizio chiediamo notizie circa l'apertura del nuovo ponte che collega la Svezia alla Danimarca. Avuta conferma della sua apertura dal 1° del mese proseguiamo verso Malmö. Già da 40 km prima cominciamo a vedere gli alti piloni; arriviamo al casello senza possibilità di fermarci. Si tratta di un ponte di circa 7.800 m che nella parte centrale consente il passaggio delle grandi navi, un'isola artificiale di circa 4.000 m su cui poggia un'estremità del ponte e dalla quale parte il tunnel sottomarino che sbuca a København dopo 3.500 m. Raggiungiamo la località in cui sapevamo esistere una buona area di sosta ma al suo posto troviamo un cantiere. Siamo costretti a cercare un'altra sistemazione che troviamo in un parcheggio a pagamento in prossimità del Tivoli. Dopo cena, ben coperti facciamo un primo giro nell'animatissimo centro.

## VENERDI 7 LUGLIO

La notte trascorre tranquilla, al mattino andiamo subito da un gommista perché Fulvio deve sostituire la gomma scoppiata qualche giorno prima e noi approfittiamo per far cambiare la nostra anteriore che è usurata. Ritornati al parcheggio lasciamo i mezzi e, tutti insieme, iniziamo la visita della città. Fa piuttosto freddo : in Piazza del Municipio la colonnina di mercurio segna 15 °C. Percorriamo Stroget ampia via pedonale con fontane e dimore gentilizie (a Copenaghen furono create le prime zone pedonali d'Europa). Attraversiamo il quartiere latino con il Rundetårn, punto di osservazione degli astronomi universitari, Nyhavn, uno dei quartieri più pittoreschi della città con belle case ai due lati di un canale. Proseguiamo per la Kastellet, antica cittadella militare, e giungiamo al porto dove è posta la celebre Sirenetta. Rientriamo per il pranzo in camper attraversando piazza Amalienborg delimitata da quattro palazzi settecenteschi tutti uguali con al centro la statua equestre di Federico V. Stanchi per il lungo giro, ci concediamo un breve riposo prime di ripartire. Ci dirigiamo verso il tranquillo quartiere di Christianshavn il cui principale polo di attrazione è la magnifica scala a chiocciola esterna alta 90 m della Vor Frelsers Kirke. Al ritorno passiamo davanti al vecchio edificio della borsa, uno dei più begli edifici rinascimentali della città che oggi ospita la camera di commercio. Alle sette lasciamo la città e ci fermiamo per la notte nei pressi di Bårse in un'area di servizio dotata di un buon camper service. Teresa fa la piadina per tutti.



## SABATO 8 LUGLIO

Approfittiamo del camper service e alle nove ci rimettiamo in marcia, c'è il sole ma il vento è freddo. L'isola di Sjaelland, dove è situaata Copenaghen, è collegata a quella di Falster con un bellissimo ponte sospeso che percorriamo nella prima mattinata. Per raggiungere l'isola di Lolland l'autostrada continua con un tunnel sottomarino e prosegue per Rødby ove alle 11, dopo aver fatto una ordinata fila, ci imbarchiamo sul grande traghetto diretto a Puttgarden in Germania. La traversata dura circa due ore; in questo tratto di mare si incontrano molte navi passeggeri e da trasporto.
Per il pranzo ci fermiamo in una panoramica area di sosta nei pressi di Hellingenhafen per l'ultima volta con la vista del mare. Il grano dorato ci ricorda che siamo in estate.

Dopo pranzo Fulvio e Bruna ci lasciano salutandoci con un velo di commozione. Il tempo peggiora quando ci rimettiamo in strada e il traffico si fa molto intenso. Sostiamo per la notte in prossimità di Fulda.

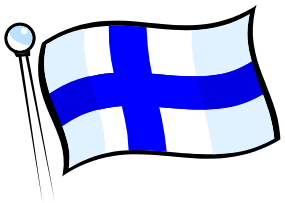
## DOMENICA 9 LUGLIO

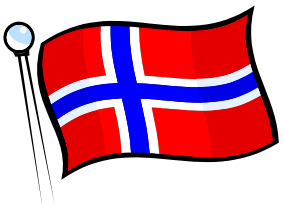
Ritroviamo ancora i generatori eolici, il cielo prima sereno si fa grigio ed incomincia a piovere; fa anche freddo, il termometro segna 12 °C . La strada attraversa le grandi foreste tedesche e c'è sempre grande traffico.

Sostiamo per il pranzo in una grande e bella piazzola piena di fiori e con tanti camper e roulotte.
Attraversata velocemente l'Austria, dopo aver acquistato la solita "vignette", nel tardo pomeriggio rientriamo in Italia.
Franco è stressato dal viaggio e dopo 30 giorni passati senza fare nemmeno una partita a carte ha bisogno di rilassarsi. Passerà quindi un po' di giorni in montagna insieme ad Adriana e nei pressi di Tre Corone ci salutano.
Proseguiamo a ranghi ridotti e dormiamo ad Ala. Nell'area di servizio, vicino a noi, sono parcheggiati alcuni autobus con gitanti festosi con al seguito damigiane di buon vino.
Finalmente liberi dai severi controlli scandinavi gustiamo finalmente anche noi bicchieri di genuino rosso!

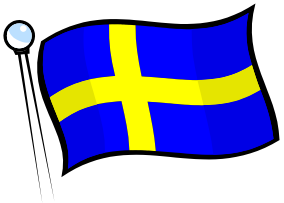
## LUNEDI 10 LUGLIO

Siamo proprio alla fine del nostro viaggio; il cielo è grigio e ci sembra di essere ancora in Norvegia.
Arriviamo a Fermo alle 16,30 dopo aver percorso 11.289 km.
Durante il viaggio non abbiamo incontrato difficoltà di sorta: abbiamo dormito tranquillamente in aree stradali, parcheggi e piazze cittadine.
Nei paesi scandinavi la maggior parte delle stazioni di servizio hanno il camper service, dei più svariati tipi; è molto comune un tubo con uno strano attacco da inserire nello scarico del mezzo che noi, per timore di guai, non abbiamo mai usato.
E' facile trovare ovunque il parcheggio anche se spesso a pagamento. In Norvegia molti sono dotati di colonnine elettriche alle quali le auto si allacciano nella stagione fredda per impedire il congelamento dei liquidi. Anche se non ha più il fascino dell'avventura di quando si viaggiava in caravan , Capo Nord rimane ancor oggi una meta gratificante per qualsiasi camperista.

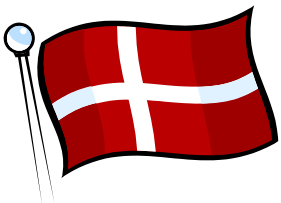




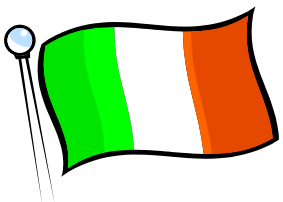
# Il viaggio in cifre

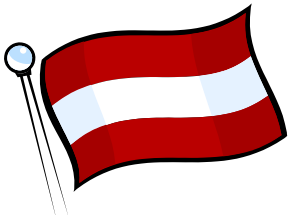


- **Durata del viaggio:** giorni 31.
- **Chilometri percorsi:** 11.289
- **Carburante:** gasolio litri 1.099 £ 2.100.818
- **Lubrificanti e preparazione mezzo** £ 381.692
- **Autostrade, ponti, tunnel e parcheggi** £ 503.016
- **Traghetti** £ 689.444
- **Aree di sosta e scarichi** £ 112.507
- **Ingressi chiese, musei e Nordkapp** £ 506.060
- **Alimentari acquistati in viaggio** £ 841.995
- **Commissioni prelevamenti carta credito** £ 78.398



**TOTALE SPESA PER 4 PERONE £ 5.213.930**





KALAALLIT NUNAAT
GRØNLAND
(Danmark)
NORSKEHAVET
NORGE
SVERIGE
SUOMI
FINLAND
DANMARK
ÆRØERNE
(Føroyar)
LAPPLAND
FINNMARK
NORDLAND
TRØNDELAG
HEDMARK
JÄMTLAND
VÄSTERBOTTEN
NORRBOTTEN
VÄSTMANLAND
UPPLAND
GÄSTRIKLAND
VÄRMLAND
DALSLAND
HALLAND
SMÅLAND
GOTLAND
ÖSTERGÖTLAND
SÖDERMANLAND
NÄRKE
ESTLAND
LATVIA
LITAUEN
RUSSLAND
Helsinki
STOCKHOLM
Göteborg
KØBENHAVN
Bergen
Oslo
Tallinn
Riga
Vilnius
Kaunas
Kaliningrad
Klaipeda
Liepaja
Siauliai
Panevezys
Tampere
Turku
Åbo
Uppsala
Örebro
Linköping
Norrköping
Jönköping
Karlstad
Gävle
Sundsvall
Umeå
Luleå
Kiruna
Narvik
Tromsø
Hammerfest
Alta
Kirkenes
Nordkapp
Skagerrak
Kattegat
Nordsjøen
Østersjøen
Bottenviken
Bottenhavet
Ålandshavet
Gotland
Ålandsøyene
Saaremaa
Hiiumaa
Gulf of Bothnia
Gulf of Finland
Gulf of Riga